

Rsu pubblico impiego, il voto soddisfa tutte le sigle

UDINE - Hanno trovato tutti motivo di «soddisfazione» i sindacati della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil dalla lettura dei risultati del rinnovo delle Rsu nel pubblico impiego, una tornata elettiva che ha riguardato tutti i dipendenti pubblici ad eccezione di quelli del comparto unico.

In tre giorni di urne aperte, sono aumentati innanzitutto i votanti. La Cisl fa sapere di essere «prima in assoluto per voti conquistati», con punte di consenso oltre il 70% e con il comparto sanità quale «terreno inviolabile per le altre sigle sindacali». È «evidente», ha commentato il segretario regionale Giovanni Fania, che «i lavoratori di questa regione continuano ad avere fiducia verso chi ha sempre manifestato senso di responsabilità e concretezza». La Fp Cgil «conferma il trend più che positivo delle scorse elezioni in tutti i settori», spiega la segretaria Mafalda Ferletti, il cui sindacato ha incassato «il dato più eclatante» all'Università di Udine, dove la lista della Cgil è ulteriormente salita raggiungendo il 61,2%.

«Consolida la sua crescita» anche la Uil, che è diventato il primo sindacato in Alto Friuli, afferma il segretario regionale Giacinto Menis. Intanto la Cisl va all'attacco della Regione, che «con marzo paga il premiale per l'anno 2010, mentre la quota premiale del 2011 non si vede neppure all'orizzonte», denuncia la segreteria.

A.L.

© riproduzione riservata